In carta libera ai sensi del
D.P.R. 26.10.1972 n. 642
trattandosi di esproprio per
causa di pubblica utilità

DECRETO N. 5/2014

CITTÀ DI TORINO
Direzione Territorio e Ambiente
IL DIRETTORE

II ORIGINALE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i..
Visto il Piano Regolatore della Città, approvato con deliberazione della Giunta Regionale del 21 aprile 1995 n. 3-45091, pubblicata sul B.U.R. del 24 maggio 1995 n. 21.
Visto l'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i..
Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i..
Visto il D.P.R. dell'8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i..
Viste le deliberazioni della Giunta Comunale del 4 aprile 2000 (n.mecc. 2000 02352/33), esecutiva dal 25 aprile 2000, e del 20 giugno 2000 (n.mecc. 2000 04672/33), esecutiva dal 10 luglio 2000, con cui sono stati approvati i progetti rispettivamente preliminare e definitivo per l'apertura e la sistemazione viabile della via Torrazza Piemonte tra le vie Carnia e Somalia.
L'approvazione dei suddetti provvedimenti, con l'indicazione dei termini di cui all'art. 13 della Legge 2359/1865, comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere ivi previste, nonché l'indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori, ai sensi dell'art. 1, c. 1, della Legge n. 1/78.
Vista la deliberazione del Consiglio Comunale del 12 marzo 2001 (n.mecc. 2001 01834/09), esecutiva dal 26 marzo 2001, con cui venne approvato il piano d'esproprio degli immobili destinati a sistemazione viabile della via Torrazza Piemonte tra le vie Carnia e Somalia e con la quale vennero riservati a successivi provvedimenti dirigenziali l'espletamento e l'adozione di tutti i provvedimenti connessi con detto piano.
Preso atto che è stata regolarmente espletata la procedura di cui agli artt. 10 e 11 della Legge n. 865/71, come risulta dall'avviso di deposito notificato alle proprietà e pubblicato sia sull'Albo Pretorio della Città dall'11 al 26 maggio 2002 che sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 21/11 del 23 maggio 2002.
Vista la determinazione dirigenziale n. 164/01/A.U. del 19 marzo 2001 (n.mecc. 2001 02624/09), esecutiva dal 2 aprile 2001, con la quale venne approvato l'impegno della somma di L. 8.437.500= (€ 4.357,61=), per il pagamento delle indennità d'esproprio.

Visto il decreto del Dirigente di Settore del 26 novembre 2001 n. 20, con cui venne fissata l'indennità da corrispondere agli aventi diritto con l'avvertenza che, entro il termine di 30 giorni dalla notifica dello stesso decreto, ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 865/71, i proprietari espropriandi possono esercitare il diritto di convenire la cessione volontaria del bene evitando la decurtazione del 40% sulla somma così comunicata.

Considerato che, nelle more del procedimento, si rese necessario prevedere una proroga dei termini sia della procedura d'esproprio che dell'esecuzione dei lavori sino al 31 dicembre 2002, e che la stessa venne approvata con deliberazione della Giunta Comunale dell'11 dicembre 2001 (n.mecc. 2001 11165/09), esecutiva dal 31 dicembre 2001.

Preso atto che è stata regolarmente espletata la procedura di cui agli artt. 10 e 11 della Legge n. 865/71, come risulta dall'avviso di deposito notificato alle proprietà e pubblicato sia sull'Albo Pretorio della Città dal 30 gennaio al 14 febbraio 2002 che sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 6/28 del 7 febbraio 2002.

Preso atto che nei termini previsti il signor BEDANO Giuseppe, proprietario della ditta catastale n. 2), e l'Impresa Edile "CANUTO M. & C." (quale a.c. per atto di compravendita dai sigg. BOTTA), proprietaria della ditta catastale n. 3), non fecero pervenire alcuna dichiarazione, si è proceduto all'acquisizione mediante decreto d'esproprio delle aree di loro proprietà.

Viste le determinazioni dirigenziali del 16 maggio 2002 nn. 347/02/A.U. (n.mecc. 2002 65220/09) e 348/02/A.U. (n.mecc. 2002 65220/09), con le quali vennero approvati i versamenti alla Cassa Depositi e Prestiti delle somme di € 251,77= ed € 58,10=, pari all'indennità d'esproprio determinata dal succitato decreto con la decurtazione del 40%, come previsto dall'art. 5 bis, comma 1 della Legge n. 359/92.

Viste le quietanze della Tesoreria Provinciale dello Stato di Torino - Servizio Cassa Depositi e Prestiti - del 21 giugno 2002 nn. 217 per € 251,77= e 215 per € 58,10=, attestanti l'avvenuto deposito da parte dell'Amministrazione Comunale di Torino delle indennità suddette.

Visto il decreto del Dirigente di Settore del 6 settembre 2002 n. 8, che prevedeva l'espropriazione degli immobili necessari per l'apertura e la sistemazione viabile della via Torrazza Piemonte tra le vie Carnia e Somalia, notificato ai sensi di legge ai proprietari catastali, al cui art. 1) si decretava:

ART. 1 - In favore del Comune di Torino è pronunciata l'espropriazione degli immobili necessari per l'apertura e la sistemazione viabile della via Torrazza Piemonte tra le vie Carnia e Somalia, meglio individuati nell'estratto di mappa che si allega (all. n. 1) e che costituisce parte integrante del presente decreto e descritti a catasto come segue:

<u>Ditta n. 2</u> - BEDANO Giuseppe - N.C.T.: F. 1456 n. 270 parte di 15 mq..

<u>Ditta n. 3</u> - BOTTA Antonio, Michele e Sebastiano - N.C.T.: F. 1456 n. 277p. di 65 mq..

L'Amministrazione comunale di Torino è pertanto autorizzata a procedere all'occupazione permanente e definitiva degli immobili di cui sopra.

Posto che, per procedere alla trascrizione del decreto di cui sopra, era indispensabile eseguire i necessari frazionamenti, con nota n.prot. 4357 del 30 settembre 2009 si è richiesto al competente Servizio di effettuare tale incombenza.

Rilevato che solamente in data 6 agosto 2014, con nota n.prot. 2305, l'Ufficio Valutazioni della civica Direzione Edifici Municipali Patrimonio e Verde ha trasmesso gli aggiornamenti catastali

riguardanti gli immobili sopra descritti, occorre quindi procedere con l'emissione del decreto di rettifica, operazione necessaria e propedeutica al perfezionamento dell'atto stesso.
Precisato che le somme a suo tempo depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti come indennità di esproprio per i terreni necessari alla realizzazione dell'opera in oggetto, ed esattamente € 251,77= per la ditta n. 1) e € 58,10= per la ditta n. 2), sono quelle di riferimento ai fini dell'applicazione dell'imposta di registro da applicare al presente decreto.

D E C R E T A

ART. 1 - Di rettificare e di sostituire integralmente l'art. 1 del decreto del Dirigente di Settore n. 8 del 6 settembre 2002, non trascritto e volturato perché non erano stati eseguiti i relativi frazionamenti a Catasto Terreni, con quanto di seguito riportato, precisando che il predetto decreto d'espropriazione n. 8/2002 rimane inalterato in ogni restante parte.
In favore del Comune di Torino è pronunciata l'espropriazione degli immobili necessari per l'apertura e la sistemazione viabile della via Torrazza Piemonte tra le vie Carnia e Somalia, descritti a catasto come segue:
Ditta n. 2 - BEDANO Giuseppe - N.C.T.: F. 1456 n. 544 di 36 mq..
Ditta n. 3 - Imp.Edile "CANUTO M. & C." - N.C.T.: F. 1456 n. 545 di 57 mq..
L'Amministrazione comunale di Torino è pertanto autorizzata a procedere all'occupazione permanente e definitiva degli immobili di cui sopra.

ART. 2 - Il presente decreto sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili, depositato negli atti del Comune, registrato, trascritto in termini d'urgenza e volturato. Ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., si comunica che, avverso il presente atto, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte nei termini di cui al D.Lgs. n. 104/2010; in alternativa, è possibile esperire ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica dell'atto.

ART. 3 - Il presente provvedimento sarà comunicato alla Regione Piemonte e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, nonché affisso all'Albo Pretorio del Comune di Torino.

Torino, 7 novembre 2014

IL DIRETTORE
DIREZIONE TERRITORIO E AMBIENTE
(VIRANO dott.ssa Paola)

AFP/mr